

Confartigianato Rimini

L'INTERVISTA DIEGO CASADEI / PRESIDENTE OASI CONFARTIGIANATO

# «Maggio non è vera stagione per noi quindi non cambia nulla»

RIMINI Da decreto, la stagione balneare parte il 13 giugno, e la possibilità di andare al mare con brandina e ombrellone dipende dallo stato di avanzamento dei lavori in spiaggia, ad oggi molto arretrati.

Di maggio, quindi, neanche l'ombra, e sicuramente non quella dell'ombrellone. Eppure, secondo il presidente provinciale di Oasi Confartigianato, Diego Casadei, «a livello di stagione non è cambiato nulla». «Ecco quindi perché i prezzi degli "stagionali" Diego Casadei sono restati gli stessi, e maggio, sottolinea - non ha mai fatto parte della stagione "vera", per cui il fatto che le spiagge fossero chiuse è ininfluente sul costo».

**Presidente Casadei, perché il prezzo per gli ombrelloni stagionali è rimasto lo stesso, nonostante quest'anno a maggio le spiagge non fossero attrezzate, e quindi non è stato possibile usufruire dei servizi resi dagli stabilimenti?**

«Perché la stagione, quella vera, va da giugno fino al 15 di settembre, fino a quando c'è il bagnino di salvataggio, quindi, per quantomi riguarda, non cambia nulla. Maggio non fa parte della stagione balneare. Non ne ha mai fatto parte».

**Qual è la politica dei prezzi che è stata adottata?**

«E' difficile rispondere con esattezza, perché gli stabilimenti non sono soggetti a "cartello", quindi ad applicare tutti gli stessi prezzi, anche perché, se così facessero, sarebbero soggetti alle sanzioni previste dalle norme antitrust. In linea generale, però, posso dire che le tariffe sono rimaste quelle degli anni scorsi».

**Nemmeno per recuperare i costi in più legati alla sanificazione e alla perdita degli ombrelloni per il distanziamento?**

«I costi della sanificazione e dei tagli agli ombrelloni sono impossibili da calcolare in questo momento, ma sicuramente sono molto alti. Per cui è difficile che qualcuno sia già riuscito a quantificare a perdita e poi alzare i prezzi di conseguenza». ER.NA.



Qual è la politica dei prezzi che è stata adottata?  
«E' difficile rispondere con esattezza, perché gli stabilimenti non sono soggetti a "cartello", quindi ad applicare tutti gli stessi prezzi, anche perché, se così facessero, sarebbero soggetti alle sanzioni previste dalle norme antitrust. In linea generale, però, posso dire che le tariffe sono rimaste quelle degli anni scorsi».